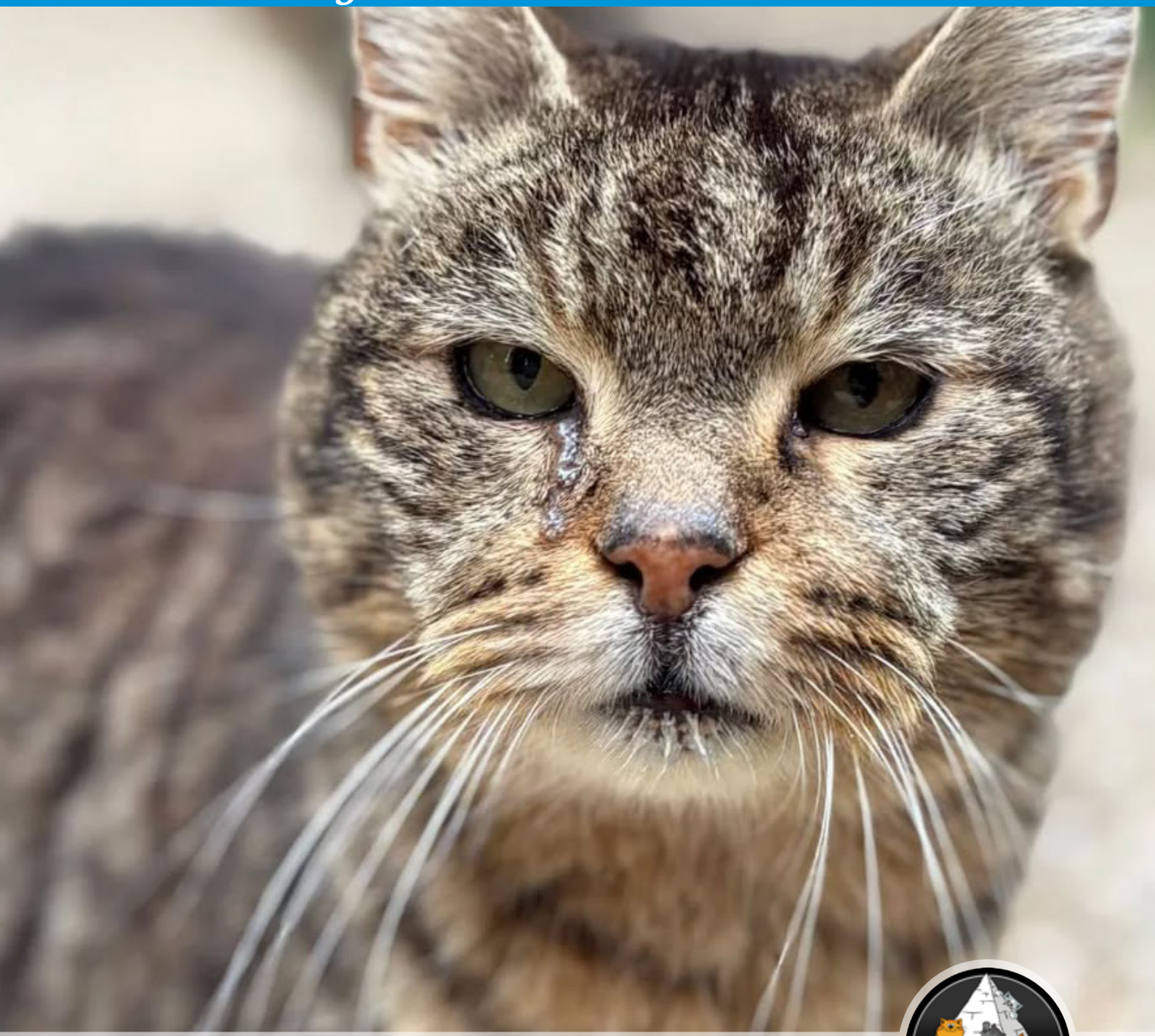
Catzine

MAGGIO/GIUGNO 2026

Il magazine dei Gatti della Piramide



04 **EDITORIALE**
LA FOLLIA UMANA: ROSI E NON SOLO

06 **BENESSERE FELINO**
IL PENSIERO E IL COMPORTAMENTO OSSESSIVO

10 **FOCUS** *FATTI DI GATTI*
LA GUERRA CHE DIVIDE

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
è il brand attivista
100% di proprietà
della
Fondazione Capellino



SOMMARIO

GERMANO



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Fabrizio Pangallozzi
Elena Santini

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"

EDITORIALE

04 La follia umana: Rosi e non solo
di Marzia G. Lea Pacella



06 *Le emozioni:* il pensiero e il comportamento ossessivo
a cura di Marzia G. Lea Pacella

FATTI DI GATTI

08 Anestesista indagato per violenza contro gli animali

10 Crudeltà gratuita
a cura della redazione



10 La guerra che divide
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - *estero*

12 L'arto fantasma

14 Un passo deciso per proteggere gli animali
a cura della redazione

VIS NATURAE

16 Gli alberi della vita: *il ciliegio*
a cura di Marzia G. Lea Pacella

MICI A SPASSO NEL TEMPO

20 Gill Nunes, la sua missione
a cura della redazione

GATTI IN LIBRERIA

22 *Cultura letteraria felina*
a cura della redazione

COMUNICAZIONE EMPATICA

25 Inside us: le intelligenze
di Elena Santini

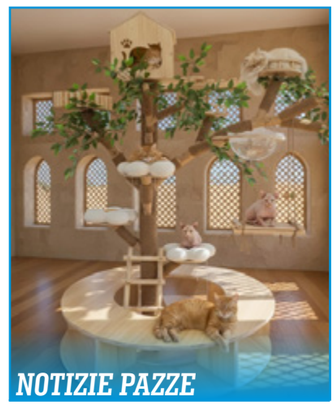
IL MONDO DEI GATTI

26 I Bizzarie genetiche
a cura della redazione

LUOGHI GATTOSI

28 Il Qr code del gatto

Una poltrona per Gino
a cura della redazione



30 *News, curiose e strane*
a cura di Giorgia Bitocchi

EDITORIALE

a cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione
ARCA colonia felina della Piramide



LA FOLLIA UMANA: ROSI E NON SOLO



IMPOSSIBILE RIMANERE INSENSIBILI E SILENZIOSI DIFRONTE ALLA VIOLENZA UMANA VERSO GLI ANIMALI.

Due grandi fatti accaduti impongono lunghe e profonde riflessioni: la storia della gatta Rosi accaduta a Roma e gli abbandoni sconsiderati nei Paesi in guerra.

Ha dell'incredibile, una gatta randagia torturata e seviziata fra il 22 e il 23 marzo in via Tovaglieri nei pressi del parco Tor Tre Teste. Dopo 13 giorni di ricovero e tre trasfusioni di sangue, la notizia che tutti aspettavano è arrivata il giorno di Pasqua: la gatta cammina da sola, esce dalla gabbia, mangia, i suoi valori sono stabili.

È tuttora ricoverata presso il centro veterinario specialistico ma nei prossimi giorni sarà dimessa e andrà in stallo, poi, dopo un periodo di convalescenza, verrà adottata da una famiglia. Il fatto anche se accaduto a Roma ha coinvolto tutta l'Italia e la sua storia è arrivata anche all'estero, da dove sono arrivate anche richieste di adozione.

In tutti coloro che provano a immaginare cosa può aver vissuto questa creatura nasce rabbia, voglia di vendetta, un dolore immenso tanto da sentirsi male; noi ci uniamo a coloro che chiedono giustizia, vogliamo che tutti i gatti di strada vengano maggiormente tutelati.... E in questo senso è fondamentale il contributo di ogni cittadino che deve farsi parte attiva di questa difesa e quello delle istituzioni che devono agire.

Condannare la violenza (rivolta verso ogni essere indifeso, di ogni specie) e chiedere giustizia è un atto dovuto e dobbiamo anche far sì che la cultura del rispetto, della non-violenza inizi a essere compresa profondamente e diventi una pratica di vita per tutti. Il secondo grave fatto – approfondito nel Focus estero su questo Catzine – è quello che coinvolge gli animali delle persone che si trovano a Dubai. Gli animali fanno parte della nostra famiglia, sono un membro a tutti gli effetti e non si può trattarli come un peso o un problema tanto da chiedere addirittura l'eutanasia.

La violenza genera altra violenza, la guerra si basa su istinti violenti, e fino a quando non si capirà e l'umanità non farà sua l'idea che convivere con esseri differenti da noi – sia come specie sia come persone di differenti nazionalità e credenze religiose e idee - significa civiltà, rispetto, e non si affermerà la cultura della pace e dell'amore la vita sulla terra continuerà a essere un inferno.

Ce la faremo a Maggio?

Speriamo proprio di sì



Da giugno scorso tutta l'area archeologica della Piramide ha visto un intervento di riqualificazione ad opera della Soprintendenza. Noi stessi abbiamo approfittato per fare alcuni interventi che reputiamo importanti e che ci daranno la possibilità di ampliare gli strumenti di aiuto ai gatti in difficoltà. Non spoleriamo di più perché auspichiamo di potervene parlare a voce. Quindi, se tutto va bene, affiliamo gli artigli, drizziamo la coda e iniziamo le fusa per farci trovare pronti a maggio a incontrarvi. Seguite la pagina facebook o istagram per rimanere aggiornati sulle giornate e sul calendario dell'evento.

a cura di Marzia G. Lea Pacella

Le emozioni:

il pensiero e il comportamento ossessivo



PERCHÉ CAPIRE LE EMOZIONI CHE PROVANO I NOSTRI GATTI (O CANI) È FONDAMENTALE? Sono le emozioni che possono turbare, modificare, il loro comportamento, e non solo. Quest'anno esploreremo insieme le 5 emozioni più importanti; ogni animale può vivere più emozioni durante la sua vita, in tutte le loro sfumature, ed è sempre importante individuare quella più caratterizzante del momento e come si manifesta per poterlo aiutare. Non esiste un'emozione positiva o negativa ma tutte rappresentano una parte costitutiva ed ineliminabile dell'essere e vanno interpretate come risposta fisiologica, adattativa, naturale in base al momento vissuto, all'intensità e alla durata.

IL RIMUGINIO (o preoccupazione, o pensiero ossessivo) è una manifestazione di natura emozionale che va a perturbare lo stato emotivo dell'animale generando ansia, tensione mentale e anche sintomi fisici. Quando la mente si popola di idee fisse l'animale può assumere comportamenti ossessivi: un appetito anormale e un persistente senso di fame (attenzione questo può anche significare un'ingestione eccessiva di cibo in quanto povero di elementi nutritivi e di vitalità energetica) e il leccamento ossessivo ben lontano dal normale grooming (da non scambiare con un leccamento dovuto a allergie varie). Se apprensione e ansia, che possono essere sottostanti, sono passeggere non sono particolarmente nocive, ma il loro perdurare le rende pericolose. La mancanza di metabolizzazione del pensiero, ovvero una mancanza di trasformazione delle emozioni, può portare nell'animale sia una scarsa capacità di adattamento a ciò che gli offre la vita (il nostro rapporto con lui, per es.) sia a un blocco del pensiero che porta alla non azione, a una ripetizione (e qui ritorna l'ossessività) monotona delle stesse azioni, dovuta magari alla noia, alla mancanza di stimoli. In quest'ultimo caso, si raccomanda sempre, soprattutto, per i gatti che vivono in casa, di creare delle situazioni in cui viene mantenuto in esercizio il loro istinto predatorio.

NELLA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

La Medicina tradizionale cinese individua nella Milza (e nel suo viscere, lo Stomaco) l'organo che viene più colpito quando a livello emotivo si generano le condizioni suddette.
Dal punto di vista fisico quando l'energia vitale (il Qi) di Milza infatti va in stasi (in blocco) da un eccesso di preoccupazioni, si crea un calo di appetito (oltre che gonfiore e dolore addominale), e l'organo non riesce a svolgere la sua funzione di trasformazione degli alimenti; e poiché è dalla Milza che parte l'energia nutritizia necessaria per tutti gli altri organi, se questi non ricevono nutrimento tutto il corpo perderà l'armoniosa sinergia che crea equilibrio nell'individuo. Come può avvenire una "non" digestione degli alimenti, una Milza in sofferenza a livello energetico può indicare – secondo la Metamedicina - anche una "mancanza di dolcezza" ricevuta dalla vita. Questo può significare nell'animale una mancanza di attenzioni ricevute, l'essere lasciato troppo in disparte e contemporaneamente anche rivelare una mancanza di fiducia che lui ha in sé stesso.

LE ESSENZE FLOREALI



QUANDO UN PENSIERO (UNO STATO D'ANIMO) DIVENTA PREOCCUPAZIONE, È COME UN CIBO CHE NON VIENE ELABORATO. CONTINUA A RIPROPORSI

Le essenze floreali possono venire in aiuto per riequilibrare a livello emotivo ma anche fisico l'animale. Sicuramente la prima scelta cade su Peach-Flowered Tea Tree perché ha come organo tropismo proprio il Pancreas (ovvero la Milza) che ha come compito di governare i liquidi e "digerire" e lo fa sia fisicamente che a livello emotivo.
"*Quando un pensiero (uno stato d'animo) diventa preoccupazione, è come un cibo che non viene elaborato: continua a riproporsi all'organismo finché non sia correttamente assimilato e nel frattempo diventa rimuginio e ossessione*" (Anna C. Golzi). Altre essenze floreali possono essere di aiuto per combattere l'ansia, come Crowea, l'astenia da noia e la depressione come Kapok Bush.

Se siete interessati all'argomento, o avete curiosità, potete scrivermi: a marziagl@yahoo.it



*si consiglia sempre di rivolgersi a un Floriterapeuta esperto per la scelta delle essenze floreali più giuste per il proprio animale.

a cura della redazione

PUGLIA - Brindisi

ANESTESISTA INDAGATO
PER VIOLENZA CONTRO GLI ANIMALI



L'ASL DI BRINDISI HA POSTO IN FERIE FORZATE, PER LA DURATA DI DUE SETTIMANE, IL 51ENNE LUCA CRISTIAN GHEZZANI, ANESTESISTA INDAGATO CON L'ACCUSA DI AVER UCCISO TRE GATTI E DI AVERNE TORTURATI ALTRI QUATTRO, in un arco temporale compreso fra il 2023 e il 2025. Il professionista nei giorni scorsi era tornato in servizio presso l'ospedale Perrino di Brindisi, con la formula delle "prestazioni aggiuntive". Questo avrebbe provocato un certo malcontento fra i suoi colleghi. Il rientro a lavoro, però, è stato di breve durata, a seguito del provvedimento adottato dall'azienda sanitaria. Il ritorno all'attività dell'anestesista aveva suscitato polemiche anche a livello politico. "Fermo restando il principio di non colpevolezza – aveva dichiarato il presidente della Lega, Fabio Romito, attraverso una nota - penso sia inaccettabile che con delle accuse così infamanti a proprio carico (si parla di veri e propri atti di sadismo e crudeltà, con gattini cui è stato spaccato il cranio con un martello, incollati gli occhi con della colla, e altre torture indicibili) il medico possa essere rientrato in servizio". L'amministrazione comunale di Brindisi, tramite l'assessore con delega al Benessere degli animali, Ercole Saponaro, ha già dato la propria disponibilità a costituirsi parte civile in un eventuale procedimento a carico del 51enne.

Fonte Brindisireport

PIEMONYE - Novara:

LE ADOZIONI ATTI IMPORTANTI

A FINE FEBBRAIO, AVEVAMO PROPOSTO REGINA, GIÀ ADOTTATA DALLA CALABRIA A BERGAMO, in quanto si trattava di una gatta domestica, buona e affettuosa, di otto anni, una tigrata dagli occhi vispi e luminosi. Purtroppo la vita lombarda, l'aveva messa a dura prova, poiché la convivenza con i fratelli felini, si era fatta insopportabile e gli spazi comuni apparivano stretti perciò la sua adottante e la volontaria che gliel'aveva affidata, di comune accordo, avevano scelto di donare un'opportunità a Regina, attraverso un articolo di giornale. Le proposte per Regina non sono tardate ad arrivare, tuttavia, non sempre i potenziali adottanti sono quelli giusti o forse i gatti non sono sempre quelli giusti per i potenziali adottanti. Così, una richiesta arriva, ma per Regina non è, purtroppo, la situazione idonea, lo è, invece, per Sissi: stesso manto, storia diversa, invisibile ai più, nessuno era a conoscenza del fatto che anche lei cercasse una casa per sempre.



Regina non lo sa, ma la sua trama si è intrecciata con i disegni del destino di un'altra gatta, Sissi appunto, mentre lei attende corona, trono e scettro che le spettano per natura.

Fonte la zampa

LIGURIA - Genova :

GATTO MONELLO

UN FELINO PARTICOLARMENTE VIVACE L'HA COMBINATA GROSSA, trasformando una mattina tranquilla in un vero e proprio intervento di emergenza nel quartiere di Quezzi. Secondo gli operatori intervenuti, tutto sarebbe partito da un innocuo gioco: il gatto di casa, rimasto solo per circa 24 ore nell'appartamento al primo piano, ha accidentalmente aperto il rubinetto di un vecchio lavandino a manovella scatenando un getto continuo di acqua, tra l'altro calda.

L'episodio si è verificato in via Pinetti, dove l'abitazione sovrasta un passo carrabile adibito a magazzino da un'impresa edile. L'acqua ha iniziato a fuoriuscire copiosa dal pavimento, infiltrandosi attraverso il solaio e riversandosi abbondante nel box sottostante, fino a tracimare sulla sede stradale.

Fonte primocanale



LAZIO - Cerveteri :

CRUDELTÀ GRATUITA

CERVETERI, RIONE BOCCETTA. Pochi giorni fa una gattina dolce e fiduciosa, conosciuta e amata da tutti i residenti e i negozianti del centro storico, ha perso la vita in modo brutale. Si chiamava Signorina. Era la gattina di tutti: si avvicinava serena alle persone in cerca di una carezza, simbolo di quella quiete quotidiana che anima le vie antiche del borgo. Qualcuno l'ha aggredita con ferocia, prendendola a calci fino a lasciarla agonizzante sotto un'auto. Un passante l'ha trovata e ha tentato disperatamente di salvarla portandola dal veterinario, ma ogni sforzo è stato vano. Signorina non ce l'ha fatta.La notizia ha scatenato sgomento e rabbia tra chi la conosceva. La sindaca di Cerveteri e numerosi cittadini hanno espresso la loro indignazione. Da tempo nel centro storico si segnala la presenza di gruppi di giovani problematici, ma nessuno poteva immaginare un gesto di tale crudeltà gratuita.Questo ennesimo episodio arriva a pochi giorni dalla terribile vicenda di Rosi. Non è "solo" crudeltà verso gli animali. È un campanello d'allarme per l'intera comunità. Chi è capace di infierire con tanta ferocia su un essere che chiede solo affetto rappresenta un pericolo reale per tutti.



Fonte Sosemergenze

EMIRATI ARABI - Dubai:

LA GUERRA CHE DIVIDE

A DUBAI CRESCE L'EMERGENZA DI CANI E GATTI ABBANDONATI MENTRE MOLTI RESIDENTI STRANIERI TENTANO DI LASCIARE LA CITTÀ IN FRETTA DOPO CHE GLI ATTACCHI DEI DRONI.

Volontari e rifugi raccontano di richieste di eutanasia, animali lasciati davanti alle cliniche veterinarie e persino cani trovati feriti nel deserto. Per ora singole storie, ma che comunque rappresentano un dramma nascosto che rischia di trasformare cani e gatti nelle vittime dimenticate della crisi.

Mentre la tensione nel Medio Oriente spinge molte famiglie straniere a lasciare Dubai, nelle strade della città si sta consumando una tragedia meno visibile ma altrettanto dolorosa: quella degli animali domestici abbandonati. I volontari raccontano episodi sempre più frequenti e spesso scioccanti.

Una soccorritrice ha raccontato che davanti alla sua porta vengono lasciati gatti "*ogni giorno*". In un altro caso, un Levriero Saluki è stato trovato legato a un lampione con il collare così stretto da tagliargli il collo. Altri volontari riferiscono di decine di messaggi da parte di espatriati che chiedono aiuto per sistemare i propri animali prima di lasciare il Paese.

Claire Hopkins, volontaria britannica originaria di Newport, in Galles, spiega che uno dei problemi principali riguarda le regole sanitarie per il trasferimento degli animali. Poi aggiunge con amarezza: "*Mi dispiace dirlo, ma i veterinari hanno ricevuto richieste di eutanasia, ed è disgustoso. La maggior parte dei veterinari li indirizza a noi, ma siamo già pieni, quindi cosa dovremmo fare*?".





Anso Stander, cittadina sudafricana che gestisce il santuario per animali Six Hounds negli Emirati Arabi Uniti, racconta di essere stata travolta dalle richieste di aiuto: "*In un solo giorno ho ricevuto 27 messaggi*", ha spiegato. Molti proprietari, racconta, non sanno cosa fare degli animali prima di fuggire: "*Non sanno dove mettere gli animali perché stanno lasciando il Paese, quindi le persone ci dicono in modo molto educato e discreto che se non possiamo prenderli, li lasceranno*".

Stander descrive anche situazioni limite: "*Parliamo di persone con 20 gatti che stanno cercando di lasciare il Paese*" e aggiunge: "*Ho appena salvato 14 cuccioli e devo ancora andare a prenderne altri quattro*". I volontari temono che la situazione possa aggravarsi ulteriormente ora che i voli commerciali stanno gradualmente riprendendo. Lo spazio aereo di gran parte della regione era stato chiuso dopo che l'Iran aveva lanciato missili e droni in Medio Oriente in risposta all'uccisione della sua guida suprema in un attacco aereo condotto da Stati Uniti e Israele. Con migliaia di stranieri pronti a partire, i rifugi temono una nuova ondata di animali lasciati indietro.

Anche dal Regno Unito arriva un appello a chi sta lasciando Dubai. Hannah Mainds, amministratrice delegata della Rspca Blackpool & North Lancashire, conosce bene il problema: in passato ha vissuto a Dubai e ha aiutato a prendersi cura degli animali lasciati dai proprietari partiti improvvisamente. "*Ho visto animali lasciati indietro dopo che i loro proprietari hanno improvvisamente lasciato Dubai* – ha raccontato – .

Alcuni avevano il microchip ed erano chiaramente stati amati, ma le loro famiglie se n'erano andate. È straziante per i soccorritori e spaventoso per gli animali".

Secondo Mainds, molti di questi animali finiscono per strada o nei rifugi già sovraffollati: "*Gli animali non dovrebbero diventare le vittime dimenticate quando le persone lasciano un Paese durante una crisi*", ha detto aggiungendo: "*Gli animali dipendono completamente dai loro proprietari. Non possono capire perché la loro famiglia sia improvvisamente scomparsa*". E conclude con un messaggio: "*Esistono aziende di trasferimento e gruppi di soccorso che possono aiutare. Ma abbandonare un animale non dovrebbe mai essere la risposta*".

Fonte la zampa

a cura della redazione

INGHILTERRA - Londra:

L'ARTO FANTASMA

SI SOLLEVA, PRENDE LA MIRA E DÀ UNA ZAMPATA ALLA SORELLA FELINA. Un tipico gesto da gatto, rapido, preciso, quasi annoiato. Solo che quella zampa, Bunny, non l'ha più. Eppure lei insiste, con una naturalezza che spiazza. Non sembra confusa, né frustrata. Semplicemente, continua a dare colpi.

Il video, condiviso su TikTok è diventato virale. C'è chi ride, chi si intenerisce, chi la incoraggia: una piccola storia di ostinazione. Ma come spesso accade con gli animali, la realtà è più sottile – e più interessante - di quella che immaginiamo.

Ciò che Bunny sta facendo potrebbe essere legato a un fenomeno noto come sindrome dell'arto fantasma. In medicina, indica la percezione di un arto che non c'è più: una presenza che persiste nella mente, anche quando il corpo è cambiato.

Il cervello, infatti, costruisce una vera e propria "mappa" del corpo, e quella mappa non si aggiorna immediatamente quando una parte viene a mancare. Alcuni comportamenti, come quello di Bunny, suggeriscono che una memoria simile possa esistere anche in loro. Non è un errore, né una distrazione: è il sistema nervoso che continua a fare ciò che ha sempre fatto

E poi c'è l'altro livello, quello etologico. Perché quella zampata non è solo un movimento: è un linguaggio.



I gatti colpiscono con la zampa per giocare, per comunicare, per stabilire una distanza. È un comportamento appreso fin da cuccioli e profondamente radicato. Anche quando il corpo cambia, l'impulso resta. Bunny non sta "sbagliando" gesto. Sta eseguendo esattamente ciò che il suo istinto le suggerisce. Il fatto che manchi una zampa non cancella il bisogno - né il significato - di quel movimento.

A rendere tutto ancora più interessante è la presenza della sorella. L'altra gatta osserva, riceve quelle zampate invisibili senza scomporsi troppo, come se quel gesto, anche incompleto, fosse comunque comprensibile.

Fonte Lazampa

RUSSIA . Dmitrov:

FURIA FELINA



UNA NORMALE OPERAZIONE DI POLIZIA SI È TRASFORMATA IN UNA SCENA DAL SAPORE TRAGICOMICO nella città russa di Dmitrov. L'incredibile vicenda ha dimostrato che a volte l'imprevisto più pericoloso per le forze dell'ordine non è un ricercato in fuga, ma un irascibile felino di quartiere. Due agenti delle forze dell'ordine si erano recati presso un'abitazione per eseguire un arresto di routine, supportati da un'unità cinofila.

La missione all'interno dell'edificio era stata completata con successo. È stato in quel momento, varcata la soglia d'uscita, che è entrato in scena l'inaspettato antagonista: un gatto randagio locale. Senza mostrare alcun timore per la divisa o per la mole del cane poliziotto, il felino ha puntato l'animale e ha ingaggiato una furiosa battaglia. Si è scagliato contro il cane con una ferocia e un'agilità tali da cogliere tutti alla sprovvista. I due agenti, nel tentativo di sedare la zuffa e separare gli animali per proteggere il loro collega a quattro zampe, si sono lanciati nella mischia. Purtroppo per loro, la furia del gatto era inarrestabile e si è rapidamente reindirizzata verso i poliziotti.'epilogo della vicenda ha dell'incredibile.

Il cane poliziotto, vero bersaglio iniziale dell'agguato, ne è uscito miracolosamente illeso. I due agenti, invece, hanno decisamente avuto la peggio.

A causa dei profondi graffi e dei morsi inferti dal micio impazzito, sono stati costretti a recarsi d'urgenza al pronto soccorso locale per le medicazioni e per le profilassi necessarie a scongiurare il rischio di infezioni. Mai sfidare un gatto infuriato!

Fonte igatticonquisterannoilmondo



GRECIA - Atene:

UN PASSO DECISO PER PROTEGGERE GLI ANIMALI



LA GRECIA HA COMPIUTO UN PASSO IMPORTANTE NELLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI, APPROVANDO UNA LEGGE CHE MANDA UN MESSAGGIO CHIARO: LA CRUDELTÀ NON SARÀ TOLLERATA.

Con una decisione unanime, il Parlamento ellenico ha votato per rafforzare la legislazione sul benessere animale, trasformando gli atti più gravi di abuso da reati minori a veri e propri crimini.

Secondo la nuova legge, fare del male agli animali randagi attraverso avvelenamento, torture o uccisione intenzionale può comportare pene detentive fino a 10 anni, oltre a multe fino a 50.000 euro per ogni animale.

Il fatto che tutti i membri del parlamento abbiano sostenuto la misura dimostra un forte impegno nazionale nel considerare la crudeltà sugli animali come una questione seria, non qualcosa da ignorare.

Gli attivisti per i diritti degli animali sottolineano che questo cambiamento è particolarmente importante per gli animali randagi, spesso i più vulnerabili e a rischio. Rafforzando le sanzioni, la legge mira a scoraggiare gli abusi e a garantire che gli animali siano realmente tutelati dal sistema giudiziario.

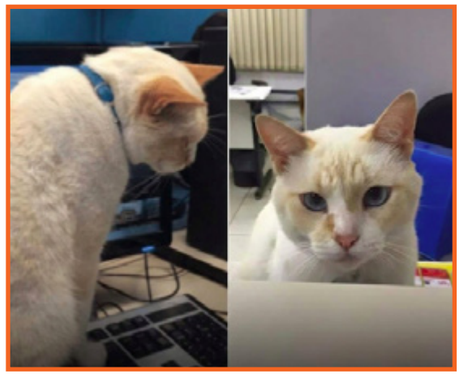
Molti ritengono che questa iniziativa rappresenti un esempio significativo per altri Paesi, dimostrando che leggi più severe, una corretta applicazione e una maggiore consapevolezza possono contribuire a creare un mondo più sicuro e compassionevole, sia per gli animali che per le persone.

Perché proteggere gli animali non è solo un atto di gentilezza, ma una questione di giustizia e forse è anche il segno che qualcosa, lentamente, sta cambiando

Fonte facebook veganboy

BRASILE - Santos:

LO STUDENTE FELINO DILIGENTE



SI CHIAMA BRANCO, CHE IN PORTOGHESE SIGNIFICA "BIANCO". Un nome curioso, visto che il suo mantello ricorda più quello di un incrocio Siamese flame point che un gatto candido. Ma il vero dettaglio sorprendente non è il colore: è la vita segreta che conduceva ogni giorno.

La sua proprietaria, Fabiana Pimentel, lo aveva adottato nel 2009 a Santos, nello stato di San Paolo. Fin da subito, Branco aveva mostrato un comportamento insolito: ogni mattina usciva di casa puntuale, per poi rientrare la sera come se nulla fosse.

Una routine precisa, quasi "da lavoratore"… o meglio, da studente. Incuriosita e un po' esasperata da queste continue fughe, Fabiana ha deciso di seguirlo. Ed è lì che ha fatto la scoperta: Branco non vagava senza meta, ma si dirigeva con sicurezza verso la Fatec Rubens Lara, l'università locale poco distante da casa. Arrivato lì, il gatto si muoveva con disinvoltura tra cortili e corridoi, come se fosse uno studente fuori corso o un professore particolarmente silenzioso.

Pare che fosse ormai una presenza familiare per chi frequentava l'ateneo: qualcuno lo accarezzava, altri lo osservavano divertiti, tutti ormai abituati a quel "collega" a quattro zampe. La storia di Branco è l'ennesima dimostrazione di quanto i gatti sappiano sorprenderci. Indipendenti, curiosi e imprevedibili, riescono spesso a costruirsi una vita parallela senza che ce ne accorgiamo. E chissà, magari Branco non stava solo facendo una passeggiata… forse stava davvero seguendo qualche lezione. In fondo, con tutta quella curiosità felina, sarebbe stato uno studente modello.

Fonte igatticonquisterannoilmondo

a cura di Marzia G. Lea Pacella



Gli alberi della vita

Questa nuova rubrica vuole portarvi per mano per esplorare e conoscere il Popolo verde, un modo per avvicinarci sempre di più alla meravigliosa bellezza e forza della Natura. Ogni appuntamento prevede l'osservazione di un Albero, sia dal punto di vista botanico/scientifico sia da quello simbolico. E inoltre, verrà riportato il messaggio che l'Albero ci porta, sperando che ognuno di voi ci trovi un significato per la propria vita.

IL CILIEGIO

Il ciliegio è una pianta molto apprezzata per la dolcezza dei suoi frutti, per la bellissima e generosa fioritura, per il legname e in generale per il portamento dell'albero, che per il suo pregio ornamentale non ha molto da invidiare ad altre specie. Il ciliegio, un albero da frutto che può raggiungere i 20 metri di altezza, è una presenza comune e amata in tutta Europa e non solo. Rinomato per la sua bellezza, il ciliegio trova posto in giardini, parchi e paesaggi rurali dell'Europa, del Nord Africa e dell'Asia.
La sua presenza diffusa rende il ciliegio un elemento importante degli ecosistemi locali, contribuendo alla biodiversità e offrendo benefici sia estetici che ecosistemici. Il Prunus avium svolge un ruolo ecologico importante nei suoi habitat. I suoi frutti sono una fonte di cibo per vari uccelli e mammiferi, che contribuiscono alla dispersione dei semi attraverso le loro deiezioni. Alcuni roditori e uccelli, come il frosone, sono noti per rompere i noccioli per nutrirsi dei semi interni. Le foglie del ciliegio forniscono nutrimento a diverse specie di insetti, tra cui le larve di alcune falene. Inoltre, l'albero produce una resina naturale in risposta a lesioni della corteccia, che funge da barriera protettiva contro infezioni fungine e infestazioni di insetti.



PROPRIETÀ TERAPEUTICHE PER GLI UMANI

Il ciliegio (Prunus avium) appartiene alla famiglia delle

Rosaceae. Nota per le proprietà antinfiammatorie e drenanti, è utile contro la ritenzione idrica, la cellulite e in caso di calcoli renali.
I peduncoli o piccioli dei frutti ancora acerbi del ciliegio sono utilizzati contro la ritenzione idrica e come coadiuvanti nel trattamento della cellulite, per le loro spiccate proprietà drenanti, conferite dalla presenza nel fitocomplesso di grandi quantità di sali di potassio.
Inoltre le mucillagini, i tannini, e i fenoli rendono la pianta un efficace rimedio antinfiammatorio delle vie urinarie, utile nel trattamento delle cistiti, uretriti e nefriti; e come diuretico, per eliminare gli acidi urici nella cura della gotta, dei calcoli renali e della renella.



IL MESSAGGIO DEL CILIEGIO

L'albero di ciliegio ci invita a vivere intensamente il presente, accettando con serenità il cambiamento e la natura effimera della vita.
Il ciliegio insegna che la bellezza e la vita sono fragili e momentanee.
La fioritura, pur essendo maestosa, dura pochissimi giorni, ricordandoci che tutto ha una fine e che la realtà materiale è passeggera. Nonostante la delicatezza dei fiori, il ciliegio simboleggia la forza della natura che si rinnova ogni anno dopo l'inverno, incarnando riscatto e speranza. Nella tradizione giapponese, simboleggiava la vita del guerriero: breve, intensa, bella e destinata a finire gloriosamente.

IL CILIEGIO GIAPPONESE

Il ciliegio giapponese (nome scientifico Prunus serrulata) è un albero deciduo originario dell'Oriente.
La fioritura avviene in primavere e i fiori, di media grandezza, sono abbondanti e di colore rosa accesso, talvolta biancastri.
In Giappone rappresenta un importante elemento culturale, giacché è stato nominato albero nazionale e vi è una millenaria festa tradizionale ad esso dedicato. Si chiama hanami, la tradizionale usanza di osservare la fioritura dei ciliegi, in primavera La tradizione ha origini lontane: secondo una leggenda, intorno al VII secolo a.C., un sacerdote di nome En-no Ozuno si recò sulle colline di Yoshino per piantare i primi ciliegi e, per proteggerli, lanciò una maledizione a tutti coloro che avessero osato abbattere uno di questi alberi sacri. Inizialmente la celebrazione dell'hanami era circoscritta ai nobili e alla corte reale, ma con il tempo è divenuta un'usanza del popolo e ancora oggi è una delle ricorrenze più attese, attirando inoltre turisti da ogni parte del mondo.

Fonte wikipedia, curenaturali, paeseverde,naturalmeteo, giardinaggio

I gatti della Piramide

Come sostenerci

Le donazioni sono fondamentali per la sopravvivenza della colonia felina e tutte le attività di divulgazione per il benessere felino!

- Potete aiutarci facendo una donazione tramite bonifico bancario:
  ARCA Gatti della Piramide ODV Iban IT58 I 01030 03300 000000671147
- **PAYPAL: ARCA Gatti della piramide ODV**
- Ogni anno potete donarci il **5 PER MILLE ARCA Gatti della piramide ODV, Codice fiscale 97398000584**
- **TESSERA ASSOCIATIVA:** Il tesseramento vi permetterà di diventare 'Socio sostenitorÈ dell'Associazione ARCA Gatti della Piramide ODV. Per divenire socio potete scegliere effettuare bonifico bancario o versamento online tramite Paypal scriverendo nella causale "tesseramento" per entrambe le soluzioni, oppure prendere appuntamento e fare la tessera direttamente in colonia (apertura dalle 13.30 alle 16.00). Oltre al pagamento di 25 euro, occorre riempire un Modulo di iscrizione che potete scaricare dal nostro sito, compilarlo con i vostri dati, firmare e successivamente inviare all'indirizzo info@igattidellapiramide.it per ricevere la tessera associativa direttamente a casa vostra.

Grazie millemiao!

a cura della redazione

Gill Nunes, la sua missione: salvare i gatti invisibili

ORIGINARIO DI RIO DE JANEIRO E OGGI ATTIVO A NEW YORK CITY, GILL È UN TECNICO VETERINARIO CHE HA DECISO DI DEDICARE LA PROPRIA VITA AI FELINI PIÙ FRAGILI E DIMENTICATI. Non si tratta dei classici gattini sani e facilmente adottabili, ma di quelli che molti considerano "casi persi": animali gravemente malati, feriti o con condizioni tali da renderli, agli occhi dei rifugi, difficilmente adottabili.

La sua missione è chiara: dare una seconda possibilità proprio a chi rischia di non averne nessuna.

Grazie alle sue competenze mediche e alla sua determinazione, Gill riesce a curare gatti che altrimenti verrebbero soppressi. Interviene dove altri si fermano, affrontando situazioni complesse con pazienza e grande sensibilità.

Il suo lavoro non si limita alle cliniche. Attraverso il profilo Instagram @catfixerny, documenta ogni fase del recupero: dall'arrivo dell'animale in condizioni critiche, ai progressi, fino al momento più emozionante, quello dell'adozione. Le sue storie hanno commosso milioni di persone, trasformandolo in un punto di riferimento per chi ama gli animali. Ma c'è di più.

Gill non si limita a fare da ponte tra i gatti e le loro future famiglie: spesso è lui stesso ad aprire le porte di casa a quegli animali con bisogni speciali che nessuno vuole adottare. Un impegno che va ben oltre il lavoro e che racconta una dedizione totale.

Non sorprende che il web lo abbia ribattezzato come una delle persone con "*il lavoro più bello del mondo*". In realtà, dietro questa definizione c'è qualcosa di ancora più profondo: la capacità di vedere valore e speranza dove altri vedono solo difficoltà. La storia di Gill Nunes ci ricorda che ogni vita merita una possibilità e che, a volte, basta una sola persona per cambiare tutto.



GILL NUNES
NATO: Rio de Janeiro - VIVE: New York
Tecnico veterinario
MISSIONE: *curare e far adottare i "casi disperati"*

Fonte Igatticonquisterannoilmondo



opera di Fabrizio Pangallozzi (Artegatto)

Il gatto che mi ha spiegato l'universo

di Riccardo Azzali





PER LEONARDO BREZZI, GIOVANE E BRILLANTE FISICO TEORICO, CONOSCERE L'UNIVERSO VUOL DIRE OSSERVARLO ATTRAVERSO LA LENTE DI UN TELESCOPIO OPPURE ANALIZZARLO CON UN'ASTRUSA EQUAZIONE SCRITTA SU UNA LAVAGNA. La sua missione è sempre stata quella di cercare un ordine nel caos del cosmo, fidandosi dei numeri più che delle sensazioni; Leonardo, infatti, considera ogni fenomeno, il tempo, lo spazio, la materia, la vita stessa, come un problema da risolvere. Finché un mattino come tanti, il suo pelosissimo gatto bianco, Epidoro, decide di infrangere la regola più semplice dell'universo: quella secondo cui i gatti non parlano. Ed Epidoro non si limita a parlare: ragiona, osserva, collega, provoca. Cita Sartre, Seneca, Einstein, smonta ogni certezza di Leonardo, gli fa domande personali che pesano come macigni per poi leccarsi una zampetta come se niente fosse. All'inizio la razionalità del fisico combatte con questa nuova realtà surreale in cui Epidoro si dimostra molto più saggio, colto e arguto del suo padrone. Poi, però, piano piano Leonardo si arrende all'evidenza e il gatto per lui diventa un mentore, un Virgilio che lo costringe a vivere davvero gli interrogativi sull'universo che aveva sempre studiato con distacco, a immergersi e conoscere in prima persona la fisica quantistica o l'idea di tempo, il concetto di libero arbitrio o il nulla, l'entropia che disordina ogni cosa e la necessità umana di dare un senso al cosmo e alla nostra esistenza. Il gatto che mi ha spiegato l'universo è un libro in cui filosofia e scienza non sono esercizi astratti del pensiero, ma saperi vitali, strumenti fondamentali che ci insegnano a scoprire e vivere le meraviglie dell'universo.

Senzienti. Quello che gli animali ci svelano di noi stessi

di Jackie Higgins



«QUESTO LIBRO È UNA RIFLESSIONE SUL FATTO CHE CIASCUN ESSERE SENZIENTE CON CUI CONDIVIDIAMO IL PIANETA CI OFFRE UN'INTERPRETAZIONE DIVERSA DEL NOSTRO MODO DI PERCEPIRE E, PERFINO, DI COMPRENDERE IL MONDO, NONCHÉ DI CIÒ CHE SIGNIFICA ESSERE UMANI.»
NONOSTANTE sia ormai acquisito dalla scienza che i sensi non sono solo cinque come sosteneva Aristotele, ma molti di più, noi umani continuiamo a «pensarci» in quel modo e, così facendo, perdiamo infinite sfumature di noi stessi.
La zoologa Jackie Higgins ha percorso il globo studiandone gli animali e in questo saggio poetico e sorprendente ci dischiude una galleria delle meraviglie, alla scoperta di sensi che non sapevamo di possedere e che riconosciamo nel trovarli amplificati e potenziati nel mondo animale. C'è la canocchia pavone, un piccolo crostaceo che, oltre a vantare un «gancio» capace di incrinare la parete di un acquario, vede colori a noi ignoti. L'allocco di Lapponia che sente suoni venti decibel sotto il limite dell'orecchio umano. La minuscola talpa dal muso stellato che «vede» con il suo naso miracoloso. E poi il pesce-fantasma e la sua visione notturna, il pipistrello vampiro e il suo senso del tatto, la pittima minore, il polpo comune, il ghepardo e l'improbabile ornitorinco dal becco elettrico. Ciascuna di queste creature incarna un senso che esiste, dormiente, anche dentro di noi, e le loro storie – che si intrecciano con la narrazione di indagini scientifiche avvincenti quanto un'avventura di Sherlock Holmes – cambieranno per sempre la nostra prospettiva su chi siamo e cosa possiamo fare.

Gatti. Guida mistica

di Ewa Princi, Federica Vanini, Fabiana Belmonte



I GATTI SONO TRA GLI ANIMALI PIÙ ENIGMATICI E AFFASCINANTI DELLA STORIA. Da sempre sono associati alla magia, alla spiritualità e al mistero, e sono considerati sia custodi di antichi segreti sia famigli fedeli di streghe e alchimisti. Questo libro esplora 43 razze di gatti (le più significative), analizzando le loro caratteristiche, il loro legame con la magia e il ruolo che possono svolgere come compagni spirituali.

Il Famiglio della Strega di Francesca Matteoni

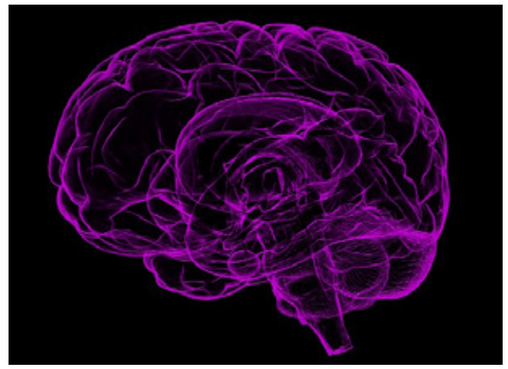


SE LA STREGA È DONNA, AVRÀ DELLA DONNA ANCHE IL POTENZIALE DI MADRE? Quando si arriva a trattare la questione delle streghe maschio lo stereotipo viene ulteriormente minato.

Se si pensa agli animali che accompagnano le streghe l'immaginario è piuttosto chiaro: gatto, cane, talvolta un rospo. Si pensa meno, tuttavia, al motivo per cui a una strega venga spesso associato un animale, e che ruolo questo abbia nella sua vita. Si dice che siano servi, amanti, emissari del demonio tanto quanto lo sono le loro padrone, e la connessione tra i due esseri avviene col sangue. Ed è proprio il sangue a fare delle streghe - e non ci si lasci confondere dalla desinenza femminile: le streghe sono e sono state di tutti i generi - pericolose figure ibride, ben più spaventose di altre colleghe ultraterrene, talmente inquietanti da essere cacciate, impiccate, arse, torturate. In queste pagine si scoprirà che il sangue rivela, cela, cura oppure maledice. In una ricerca ricchissima di bibliografia e di potenza storica, questo saggio ricostruisce il percorso di una presenza magica il cui più grande peccato, forse, è l'eccessiva umanità.



Inside us: le intelligenze



CONTINUIAMO CON LE NOSTRE ESPLORAZIONI E QUESTA VOLTA CI DIRIGIAMO NEL POSTO PIÙ SCONOSCIUTO AL MONDO: DENTRO DI NOI.

Il nostro Universo interiore è fatto di molti livelli tutti interconnessi e integrati uno nell'altro e ciascuno manifesta un'intelligenza peculiare che ci guida nel nostro cammino terreno.

Ogni essere vivente è un sistema complesso ed efficiente dotato di strumenti innati, con cui tutti arriviamo su questa terra al momento della nascita, che guida in ogni attimo della vita portando la nostra attenzione e presenza su ciò che risuona con noi per aiutarci a ricordare chi siamo e realizzare i nostri sogni e missioni.

Facciamo una prima incursione in questo mondo, iniziando a curiosare tra le intelligenze dentro di noi, preziose alleate delle nostre vite e leali suggeritrici quando ascoltate. Ciascuna di esse comunica informazioni specifiche permettendo al ricevente, ossia ogni essere vivente, di ricostruire una mappa personale ed informata della realtà in cui si trova, così da poter elaborare la strategia migliore possibile per sé stessi in relazione con tutto il sistema con cui siamo entrati in contatto fatto di persone, animali, piante, cristalli e cose.

Proviamo a capire nel concreto come avviene il tutto. Immaginate di entrare in un luogo o trovarvi in una situazione in cui il vostro stomaco si stringe, poi cominciate a provare una sensazione di disagio e decidete di andarvene, una volta fuori dal luogo o contesto iniziale vi sentite bene.

Vediamo insieme il dietro o meglio nel nostro caso il "dentro le quinte" di quanto è avvenuto: il primo segnale ci arriva dal nostro corpo dotato di un'intelligenza animale non-mediata e istintiva (contrazione dello stomaco), poi entra in campo l'intelligenza intuitiva basata sulle sensazioni (mi sento a disagio), queste prime informazioni sono raccolte dall'intelligenza razionale basata sui ragionamenti che le decodifica e immagina possibili azioni per riportare l'equilibrio (me ne vado) infine la nostra intelligenza emozionale ci conferma la bontà della nostra scelta (mi sento bene). Questo esempio mostra in maniera chiara come dentro di noi lavorino in sinergia un team d'intelligenze interconnesse: abbiamo in noi un universo benevolo che lavora con amore per realizzare il nostro massimo bene.

Bizzarie genetiche



IL PATRIMONIO GENETICO: UN ARCHIVIO SILENZIOSO

Questa storia riguarda probabilmente il gatto siamese antico (o Wichienmaat) che, spesso descritto in manoscritti di secoli fa come il Tamra Maew (Trattato dei Gatti) della Thailandia, era quasi scomparso dopo la caduta del Regno di Ayutthaya. La sua particolarità genetica è il gene brown (b), che regala un mantello marrone caldo e uniforme, privo delle tipiche sfumature "point" del Siamese moderno. Il riferimento a Phraya Tipkosa che ha scritto il manoscritto e lo ha donato a Rama IV (quarto sovrano della dinastia Chakri del Siam - odierna Thailandia), richiama le descrizioni di gatti portatori di fortuna con mantelli specifici, come quello color crema con punti scuri, simbolo di prosperità.

Oggi, quel mantello riemerge dai meandri della storia per ricordarci una verità sorprendente: in genetica nulla va davvero perduto. Alcuni tratti possono restare nascosti per generazioni, per poi riapparire quando meno ce lo aspettiamo. Una sorpresa genetica, infatti i tratti descritti secoli fa, come i punti di colore (pointed) o gli occhi blu, possono rimanere latenti o poco comuni, per poi riapparire prepotentemente nei gatti moderni, dimostrando la persistenza del patrimonio genetico nel tempo. Il fatto che stia riemergendo grazie a programmi di selezione mirata in Thailandia conferma che il patrimonio genetico è un archivio silenzioso ma indistruttibile. La storia, a volte, sa essere il miglior promemoria di quanto la natura conservi memoria di sé.

Fonte Natura



STRANA ETEROCROMIA

Un gatto cinese di nome San-San è diventato la nuova star di internet grazie alla sua rara eterocromia: i suoi occhi hanno tre colori diversi

Questo aspetto insolito è legato a una condizione chiamata eterocromia, in cui la pigmentazione degli occhi varia. In molti casi, gli animali (e gli esseri umani) possono avere un occhio di ciascun colore. Ma in casi più rari come questo, un singolo occhio può contenere più tonalità, creando un aspetto diviso o sfumato.

Il colore degli occhi è determinato dalla distribuzione della melanina nell'iride. Quando il pigmento è distribuito in modo non uniforme, si possono ottenere combinazioni come blu, verde o ambra che appaiono in diverse sezioni dello stesso occhio.

Sebbene possa sembrare straordinario, l'eterocromia è in genere innocua e non influisce sulla vista. Riflette semplicemente come la genetica e l'espressione del pigmento possano variare in modi unici.

Casi come quello di San-San evidenziano come anche piccole variazioni genetiche possano produrre differenze visivamente sorprendenti negli animali.

Fonte facebook (Anthony Kess Jighu)

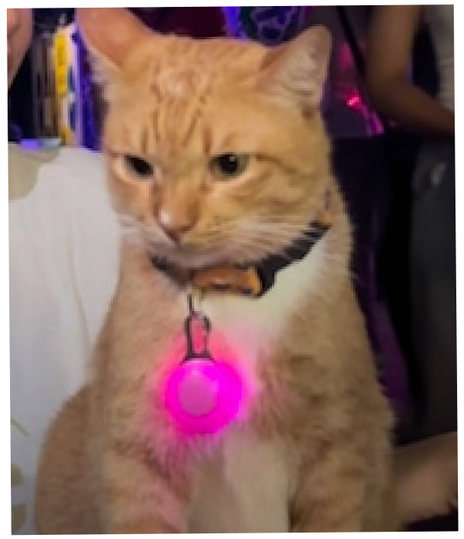


PUPO

Il gatto è la musa degli spiriti liberi

Anonimo

Il Qr code del gatto



NEL CUORE DELLA THAILANDIA C'È UN RISTORANTE CHE HA TROVATO UN MODO DECISAMENTE ORIGINALE PER CONQUISTARE I CLIENTI: UN GATTO-CAMERIERE DI NOME TONY. Non si limita a gironzolare tra i tavoli in cerca di coccole o avanzi, ma ha un vero e proprio "ruolo" nel locale… ed è diventato una piccola celebrità.



THAILANDIA - *Chiang Mai*

Tony accoglie i clienti con la sua presenza elegante e curiosa, ma il momento clou arriva alla fine del pasto. Appeso al collo, infatti, porta un cartellino con un codice QR che permette di pagare il conto direttamente dallo smartphone. Basta una scansione e il gioco è fatto: veloce, pratico e con un sorriso assicurato.



I clienti non solo apprezzano la comodità del sistema digitale, ma adorano interagire con Tony, che nel frattempo si gode attenzioni, carezze e qualche snack.

Il gatto è diventato rapidamente virale sui social, con video e foto che lo ritraggono mentre "lavora" tra i tavoli, fiero del suo ruolo. Molti visitatori scelgono il ristorante proprio per conoscerlo di persona, contribuendo al successo del locale.

Fonte igatticonquisterannoilmondo

Una poltrona per Gino

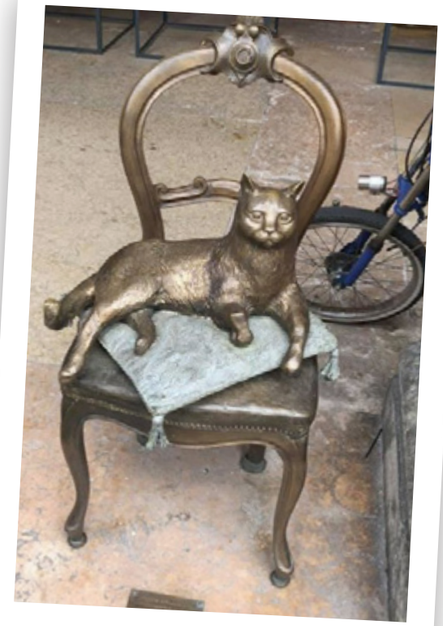
LA STORIA DI RE GINO È QUELLA DI UN GATTO MOLTO PARTICOLARE, INCORONATO RE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO IN PROVINCIA DI BOLOGNA. Gino nasce nel 2009 a Bologna, dove viene accolto da Barbara, che dopo poco tempo si trasferisce a San Giovanni. Qui il micio rosso, di cui vogliamo raccontarvi le gesta, trova la sua vera dimensione. Fatta di persone che lo riconoscono, lo amano, lo accudiscono e, infine, lo venerano proprio come se fosse il reggente di un reame.



ITALIA - *San Giovanni in Persiceto (Bologna)*

Gli è stata conferita questa carica dopo una foto che gli venne scattata da Arnalda, che lo immortalò seduto su un trono.

A quanto pare una posizione gli si addiceva, tanto da soprannominarlo, con acclamazione popolare, Re Gino. Negli anni sono tantissime le (dis) avventure di cui è stato protagonista, è riuscito a far scattare l'allarme della Banca Popolare, ha attirato l'attenzione della sorveglianza dopo essersi addormentato nella vetrina della Farmacia e una volta ha fatto stare in pensiero tutto il paese. Essendosi fermato a schiacciare un pisolino in una macchina estranea, è stato scambiato per un randagio e portato in affido da una signora di Tivoli.



Fortunatamente Gino è un gatto tanto amato e dopo una settimana di tam tam è stato ritrovato e riportato a casa. Un gatto libero, che amava la sua libertà e che si è fatto amare da tutti.

In suo ricordo è stata realizzata gratuitamente dall'artista Claudio Nicoli in suo ricordo. Ritrae il gatto che osserva la piazza dal comodo cuscino di una sedia.

a cura di Giorgia Bitocchi

TENDE DA SOLE IN BAMBÙ



Con l'arrivo dell'estate e il caldo, perché non pensare a una bella tenda in bambù che lascia passare l'aria ma imedisce ai raggi solari di entrare direttamente in casa? E se sulla tenda c'è il disegno della silhouette del nostro preferito amico a 4 zampe? Eccovi accontentati.

Fonte Amazon

UNA PENTOLA "FELINA"



Il pentolame con rivestimento antiaderente fornisce numerosi benefici che le rendono indispensabili in cucina. Queste padelle semplificano la preparazione dei pasti, riducendo l'uso di olio, facilitando la pulizia e garantendo una cottura uniforme, consentendo di ottenere piatti deliziosi in modo pratico e conveniente. Ovviamente il coperchio "felino" fa la differenza.

Fonte amazon

EROGATORE DI DENTIFRICIO



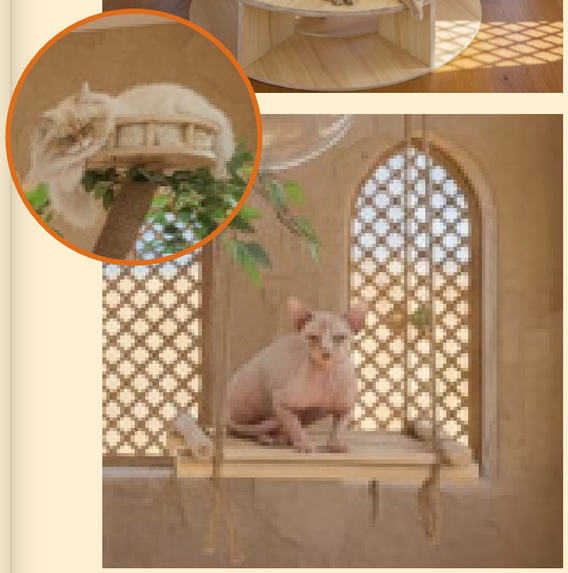
Questo oggetto arricchisce felinamente la quotidianità e rende il tuo bagno un luogo divertente. Rende allegro il momento della pulizia dei denti; il suo design regala un sorriso. È in plastica robusta facile da pulire, e dura a lungo. Certo, è adatto per chi è molto

Fonte Zorenza store



TIRAGRAFFI SUPER



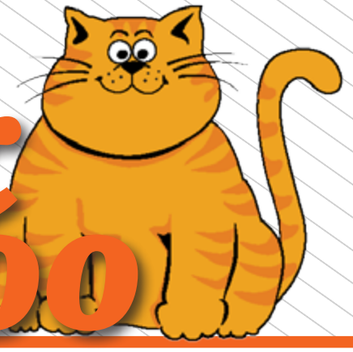


BISOGNA AVERE UNA CASA GRANDE, MA QUESTO TIRAGRAFFI È SPECIALE.

È in legno naturale, personalizzato con panca. È un grande castello fatto da mensole da pavimento, tronchi da arrampicata. Il tiragraffi è in sisal. Sul sito trovate tante proposte, una più bella dell'altra.

Fonte etsy

Dacci una zampa!



5x1000



Con la tua dichiarazione dei redditi puoi donare il tuo

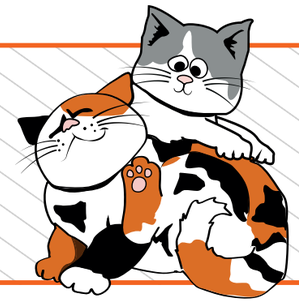
5x1000
ad ARCA - Gatti della Piramide ODV,

non ti costa nulla!

Il nostro codice fiscale
97398000584

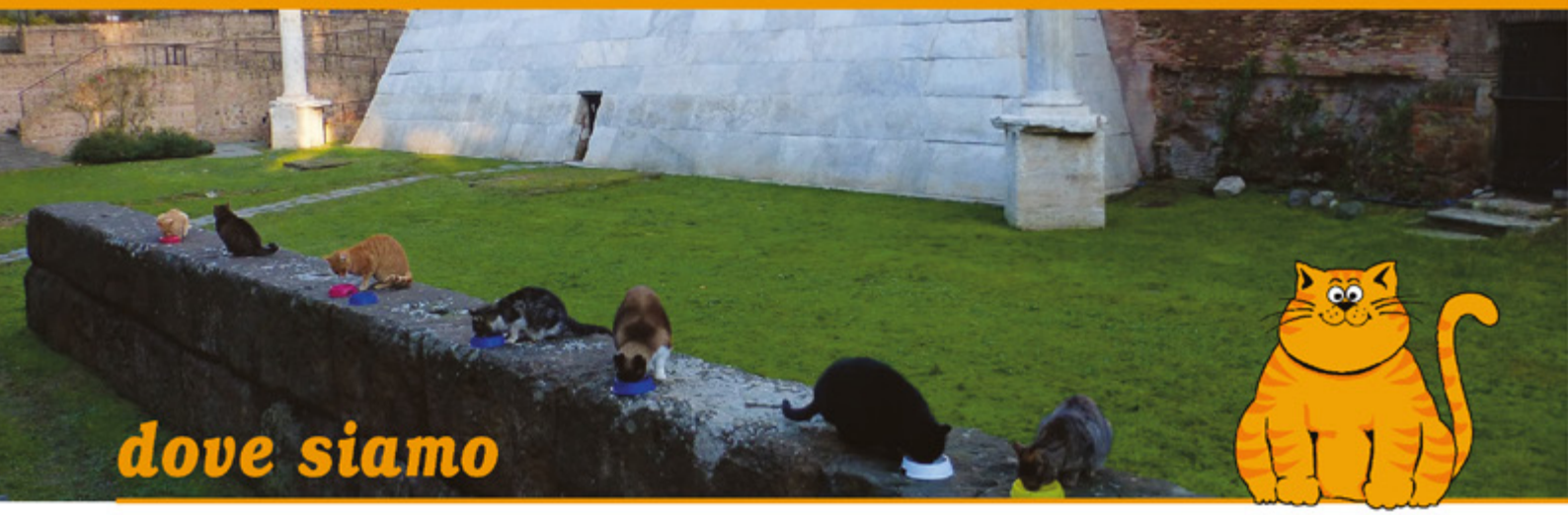
va indicato nel tuo modello della dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000.

Grazie



www.igattidellapiramide.it
info@igattidellapiramide.it

Catzine
e la colonia



dove siamo

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.
Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B).
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
Con il tram n. 3

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore 14,00 alle 16,00 tutti i giorni (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:
ALMO NATURE • LIFE PET CARE • MONGE • NATUA

info@igattidellapiramide.it • www.igattidellapiramide.it